

**CARTIERE BURGO  TORINO**

**SOC. PER AZIONI - CAPITALE L. 15.670.490.000 - SEDE LEGALE IN VERZUOLO**

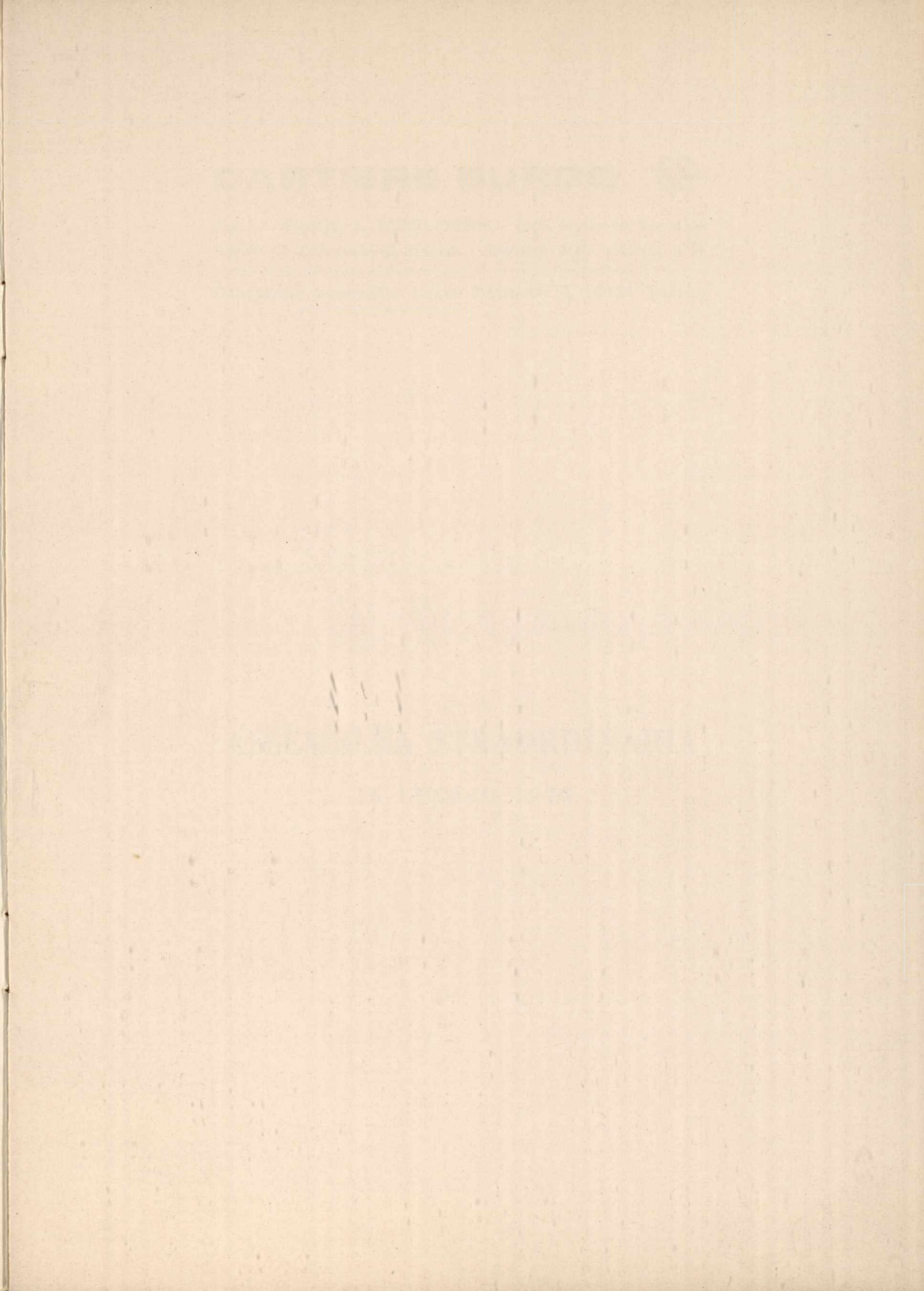
---

**Direzione generale: corso Matteotti 8 - 10121 Torino**

## **ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**16 LUGLIO 1970**









**CARTIERE BURGO**



S.p.A. - Capitale L. 15.670.490.000 - Sede legale in Verzuolo  
Iscritta al Tribunale di Saluzzo - Registro delle società, n. 1

---

Direzione generale: corso Matteotti 8, 10121 Torino

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**16 LUGLIO 1970**

---

SASTE - S.p.A. Stabilimento Tipografico Editoriale

12100 CUNEO

Via XX Settembre, 8



*Stabilimenti*

VERZUOLO  
CORSICO  
TREVISO  
ROMAGNANO SESIA  
LUGO DI VICENZA  
MANTOVA  
CUNEO  
FERRARA

*Società collegate*

ARBORICOLTURA E GESTIONI AGRICOLE S.p.A. - Torino  
BELOIT ITALIA S.p.A. - Pinerolo  
BURGO SCOTT S.p.A. - Torino  
CARTARIA SAN MARCO S.p.A. - Torino  
CARTIERA DI GERMAGNANO S.p.A. - Torino  
EDILIZIA TICINO S.p.A. - Milano  
FABBRICA SICILIANA IMBALLAGGI CARTA S.p.A. - Palermo  
Ing. P. SOUCHON & C. - CARTIERA DI FOSSANO S.p.A. - Fossano  
NATRO CELLULOSA S.p.A. - Bergamo  
PÖLSER ZELLULOSE- und PAPIERFABRIK AG - Pöls (Austria)  
« SASTE » Stabilimento Tipografico Editoriale S.p.A. - Cuneo  
« SIESA » Sacchettificio Italiano « Ercole » S.p.A. - Verzuolo





## Consiglio di Amministrazione

in carica nel triennio 1969-1971

### *Presidente*

Adler comm. Roberto

### *Vicepresidente e Direttore generale*

Adler comm. Lionello

### *Consiglieri*

Adler Ernesto

Bersanino avv. Michelangelo

Canepa avv. Gerolamo

Cicogna cav. del lav. dott. Furio

Merzagora senatore a vita Cesare

Pesenti cav. del lav. dott. ing. Carlo

Quadrani gr. uff. rag. Raffaele

Sandri cav. Paolo

Stoppani comm. Plinio

### *Segretario del Consiglio*

Dalmastro dott. Benedetto

## Collegio Sindacale

### *Presidente*

Spertino gr. uff. dott. rag. Giuseppe

### *Sindaci effettivi*

Cavalli d'Olivola conte Gino

Verme rag. Angelo

### *Sindaci supplenti*

Castellino prof. dott. Giovanni

Zunino dott. Giacomo

Comitato di Amministrazione

in carica dal 1. gennaio 1901

Presidente

Adolf von Hübner

Vicepresidente e direttore generale

Adolf von Hübner

Consiglieri

Adolf von Hübner

Maximilian von Michaelis

Carl von Hübner

Carl von Hübner

Maximilian von Michaelis

Carl von Hübner

Maximilian von Michaelis

Carl von Hübner

Maximilian von Michaelis

Carl von Hübner

Maximilian von Michaelis

Collegio Sindacale

Presidente

Maximilian von Michaelis

Vicepresidente

Carl von Hübner

Carl von Hübner

Carl von Hübner

Maximilian von Michaelis

Carl von Hübner

## Convocazione di assemblea straordinaria

*I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della direzione amministrativa della società in Torino, corso Matteotti 8, per il giorno 16 luglio 1970, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1970, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente*

### ORDINE DEL GIORNO :

1. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da L. 15.670.490.000 a L. 20.893.985.000 mediante emissione di azioni privilegiate da offrire in opzione agli azionisti; condizioni e modalità dell'operazione e conferimento di poteri.
2. Conseguenti e concomitanti modificazioni statutarie: articoli V - VII - VIII - XXVIII - XXX e inserimento dell'articolo VII bis.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo o in Torino (corso Matteotti 8) oppure:

a) in Italia: presso le sedi e le filiali delle seguenti banche: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Banco Lariano, « Itabanca » Società Italiana di Credito in Milano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Mobiliare Piemontese, Istituto Bancario Italiano, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banca Unione, Banca Provinciale Lombarda, « Invest » Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari in Milano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Credito Varesino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Piemonte, Banca Bri-



gnone, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale Agricoltura, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Morgan Vonwiller, Banca Popolare di Milano;

b) all'estero: presso le seguenti banche: Unione di Banche Svizzere - Zurigo e filiali, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Banca della Svizzera Italiana - Lugano.

Torino, 19 giugno 1970

*p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

**IL PRESIDENTE:**

**ROBERTO ADLER**

*(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana  
del 24 giugno 1970, n. 157, parte II, pag. 4624, ins. S-7655)*

# RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E

DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E

DEL COMITATO SINDACALE



# RELAZIONE

## DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

*Signori azionisti,*

nella relazione presentata all'assemblea dell'8 maggio scorso vi abbiamo illustrato il vasto programma di potenziamento delle unità produttive della nostra azienda da realizzare con l'installazione di nuovi grandi impianti e la trasformazione radicale conseguente di alcuni complessi di macchinari esistenti per accrescerne il rendimento quantitativo e qualitativo.

Ci sembra opportuno richiamarci a questo punto a quelle che noi consideriamo le tappe fondamentali del cammino percorso in questi ultimi cinque anni e che hanno rappresentato, nel disegno d'insieme del nostro programma, le premesse indispensabili per giungere a questa fase conclusiva. Nel 1966, pur in un clima che ancora risentiva sia della recessione degli anni 1964/65 sia dello squilibrio fra capacità produttiva e consumo, squilibrio causato soprattutto dal sorgere di alcune grosse iniziative incentivate, noi abbiamo realizzato la completa utilizzazione dei nostri impianti col passaggio alla lavorazione a ciclo continuo, portando il nostro fatturato di sola carta nel biennio 1966/67 da 32 a 40 miliardi.

Il periodo 1968/1969 ci ha visti impegnati in un intenso programma di potenziamento e di trasformazione delle unità più efficienti e moderne esistenti e nel piano di ristrutturazione del gruppo; il nostro fatturato ha conseguito pertanto un ulteriore incremento.

Nell'ultima assemblea abbiamo pure affermato che avendo il nostro apparato produttivo dopo queste due tappe raggiunto il suo limite qualitativo e quantitativo, solo in un ulteriore grande incremento produttivo una azienda delle nostre dimensioni poteva trovare un conveniente assetto economico. Sulla strada dell'espansione ci spinge la dinamica dei consumi che abbiamo accuratamente studiato nell'ampio arco di tempo che va dal 1951 al 1969 e che ci ha consentito, mediante estrapolazione, di prevedere con prudente approssimazione l'andamento dei consumi dei prossimi dieci anni, essendo consci che operiamo in un settore che è caratterizzato da alterazioni cicliche della domanda e dell'offerta e che richiede appunto impianti modernissimi e di grande capacità competitiva. A questi concetti si richiama il nostro piano di investimenti che ci dovrà consentire di mantenere efficientemente la nostra posizione nei confronti dell'industria editoriale che ha sempre costituito per noi la fonte di un sicuro e prestigioso sbocco, nonché di espanderci nel vasto settore dell'industria grafica dove la nostra società è saldamente affermata per la qualità dei suoi prodotti e per la fama della sua tradizione e del suo nome.

A Verzuolo, secondo il piano elaborato, verrà installata una macchina continua Beloit di larghezza utile di m 6,35 con capacità produttiva di 250/280 t al giorno, atta a produrre carte da stampa prevalentemente patinate e carta per elenchi telefonici, e dotata dei seguenti impianti complementari: 2 calandre, 2 bobinatrici, impianti di preparazione patina e di lavorazione



e depurazione pasta, di distribuzione vapore ed energia, di ventilazione, di lubrificazione, apparecchiature di strumentazione, nonché un impianto con filtro a dischi per la depurazione delle acque di scarico; una caldaia da 110 atm. dotata di turbina a contropressione e con una capacità di 130 t/h di vapore che sarà in grado di far fronte a tutte le necessità dello stabilimento, come pure un nuovo impianto per la produzione integrativa di pasta meccanica.

Questo nuovo complesso di impianti ci consentirà di attuare a Corsico una riconversione su tipi di carte più pregiate che verranno prodotte anche in formato e pertanto lo stabilimento sarà dotato di un modernissimo impianto di allestimento per la scelta, il taglio, l'impaccamento e l'immagazzinamento automatici. La riconversione comporterà un sensibile aumento della capacità produttiva di questo nostro stabilimento.

Infine, come vi abbiamo già illustrato nella relazione precedente, fanno parte del nostro piano i grandi lavori di trasformazione già in atto a Lugo di Vicenza e che sono scaturiti dal piano di ristrutturazione che prevede anche, nell'ambito della nostra consociata Siesa, il sorgere nei pressi del nostro stabilimento di un impianto cartotecnico che, utilizzando in larga misura le carte di Lugo e di Treviso, opererà nell'ampia gamma dell'imballaggio flessibile.

Il piano che vi abbiamo presentato comporterà un aumento della nostra produzione vendibile nell'ordine del 50 % e poiché l'incremento avverrà prevalentemente nel settore delle carte patinate esso ci consentirà di fruire dei vantaggi derivanti dall'impiego addizionale di materia prima non legnosa e dall'elevato valore aggiunto di trasformazione: salvo imprevedibili slittamenti verrà gradualmente completato entro il 1972.

La spesa complessiva, tenuto conto anche di quella per



impianti di ordinaria gestione da realizzare nello stesso triennio in tutti gli stabilimenti, si aggirerà sui 30 miliardi. Occorre inoltre considerare che nel contesto di questo rilevante piano di espansione si trovano pure impegnate le nostre consociate Siesa, per l'impianto cartotecnico di Lugo, e Burgo Scott, per la realizzazione di una iniziativa nell'Italia meridionale. L'intero programma è stato oggetto di approfondito esame in tutti i suoi aspetti tecnici ed economici per stabilire l'entità complessiva del fabbisogno finanziario e una adeguata proporzione fra mezzi propri e di terzi. L'operazione è stata studiata a fondo in tutte le sue articolazioni da un primario istituto di credito e dall'analisi effettuata è scaturita la concessione di un finanziamento di 15,5 miliardi rimborsabile gradualmente in dieci anni con facoltà da parte nostra di utilizzazione anche solo parziale e di estinzione anticipata.

Come vi è noto, la nostra società da quasi trent'anni ha fatto fronte a tutte le necessità di gestione e di rinnovamento tecnico e tecnologico per adeguarsi alle esigenze via via crescenti del mercato con i soli propri mezzi e cioè senza mai ricorrere ad aumenti di capitale a pagamento.

Oggi però l'entità dell'investimento è tale da rendere opportuno un adeguamento dei mezzi propri a fronte delle immobilizzazioni tecniche e noi riteniamo che tale adeguamento debba aggirarsi sui 7 miliardi. Nell'ordine del giorno vi proponiamo di realizzare l'aumento di capitale mediante l'emissione di azioni privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso di capitale, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione privilegiata per ogni tre azioni ordinarie possedute, al valore nominale di L. 5.000 caduna oltre al sovrapprezzo di L. 2.000. Sottoporremo pure alla vostra approvazione le conseguenti modificazioni statutarie che, fra l'altro, stabiliscono i



diritti inerenti alla nuova categoria di azioni. Abbiamo ritenuto di proporre il privilegio nel dividendo fino alla percentuale del 10 % sul valore nominale, senza fare riserva di riduzione di tale percentuale nel caso di eventuali aumenti di capitale mediante emissione di azioni gratuite.

Come rileverete dal raffronto dei testi degli articoli sotto indicati, vi saranno proposte, in concomitanza, alcune altre variazioni suggerite da ragioni di carattere formale, di interesse sociale e di adeguamento alle norme oggi praticate.

Inoltre, in vista della operazione che vi sottoponiamo, il consiglio di amministrazione ha provveduto ad assicurarsi preventivamente la rinuncia da parte di un azionista al diritto di opzione su una azione, di modo che il numero delle azioni ordinarie attuali con diritto di opzione è perfettamente multiplo del numero di azioni privilegiate da emettere.

Infine si provvederà appena possibile e dopo l'esplicazione delle necessarie formalità, alla quotazione delle azioni privilegiate presso le medesime Borse dove sono attualmente quotate le azioni ordinarie.

A conclusione di quanto vi abbiamo illustrato riteniamo doveroso assicurarvi che nell'esame di questo importante e complesso piano di investimenti abbiamo esaminato, studiato ed accertato con particolare cura le possibilità di reddito che dovranno derivare dalla nuova configurazione produttiva, economica e finanziaria della nostra azienda.

Aggiungiamo pure che intendiamo avvalerci delle agevolazioni tributarie previste dalla legge 25 ottobre 1968 n. 1089 che consente di detrarre dal reddito imponibile il 50 % dell'ecedenza dell'investimento che verrà effettuato nel 1970 in confronto alla media degli investimenti realizzati dall'azienda nel quinquennio 1963/1967.

Pertanto, se sono gradite le nostre proposte, vi invitiamo ad approvare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

L'assemblea straordinaria degli azionisti delle CARTIERE BURGO S.p.A.,

- udita e approvata la relazione del consiglio di amministrazione;
- preso atto del parere favorevole e della dichiarazione del collegio sindacale che il capitale attuale di lire 15.670.490.000 è interamente versato,

### d e l i b e r a

subordinatamente alle autorizzazioni di legge:

- 1) di aumentare il capitale sociale da L. 15.670.490.000 a L. 20.893.985.000 mediante emissione di n. 1.044.699 azioni, del valore nominale di L. 5.000 ciascuna, privilegiate a norma dell'articolo 2351 del codice civile e delle disposizioni statutarie stabilite nel nuovo testo dal seguente punto 3) della presente deliberazione, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione privilegiata per ogni tre azioni ordinarie possedute, al valore nominale più L. 2.000 di sovrapprezzo, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione, con godimento dal 1° luglio se l'offerta in opzione delle nuove azioni avrà luogo nel secondo semestre dell'anno o dal 1° gennaio se l'offerta in opzione delle nuove azioni avrà luogo nel primo semestre dell'anno, senza alcun carico di spese e di congruo interessi;



- 2) di delegare al consiglio di amministrazione e per esso tanto al presidente quanto al vicepresidente, anche disgiuntamente, ogni più ampio potere per dare esecuzione, al momento più opportuno, entro un anno da oggi, al sopra indicato aumento di capitale, stabilendo i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di opzione e con facoltà inoltre di collocare presso terzi le azioni eventualmente inoptate e di delegare altresì il consiglio e le persone sopraindicate a svolgere tutte le pratiche e le formalità necessarie per l'aumento del capitale ed in particolare per l'applicazione delle agevolazioni di cui all'art. 14 della L. 25-10-1968, n. 1089 in caso di eventuali proroghe o di altre agevolazioni che venissero disposte;
- 3) di modificare, con effetto dalla data di esecuzione dell'aumento di capitale, gli articoli V-VII (anche con l'aggiunta di un nuovo articolo VII bis) - VIII - XXVIII - XXX dello statuto sociale, adottando il seguente nuovo testo:

#### VECCHIO TESTO

##### *Articolo V*

Il capitale sociale è fissato in L. 15.670.490.000 diviso in numero 3.134.098 azioni da L. 5.000 ciascuna.

#### NUOVO TESTO

##### *Articolo V*

Il capitale sociale è fissato in L. 20.893.985.000 diviso in n. 4.178.797 azioni da L. 5.000 ciascuna, delle quali 3.134.098 azioni ordinarie e 1.044.699 azioni privilegiate a norma dell'art. 2351 cod. civ. e degli articoli VII, VIII, XXVIII e XXX del presente statuto.

## *Articolo VII*

L'assemblea generale regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità del presente statuto e della legge obbligano tutti gli azionisti ancorché assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi inderogabili previsti dalla legge.

Per la impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea valgono le disposizioni di cui agli artt. 2377-2378 cod. civ.

Su deliberazione del consiglio di amministrazione le assemblee possono essere convocate in luogo diverso dalla sede sociale.

## *Articolo VII*

Ogni azione ha diritto a un voto. Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 cod. civ.

L'assemblea generale regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti gli azionisti, ancorché assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi previsti dalla legge.

Per la impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea valgono le disposizioni di cui agli artt. 2377-2378 cod. civ.

Su deliberazione del consiglio di amministrazione le assemblee possono essere convocate in luogo diverso dalla sede sociale.

## *Articolo VII bis*

Gli aumenti del capitale a pagamento potranno avvenire con emissione di azioni delle due categorie di azioni esistenti, in proporzione al numero delle azioni di ciascuna categoria, oppure mediante emissione di azioni di una sola delle cate-



gorie esistenti, nei limiti stabiliti dal 2° comma dell'art. 2351 cod. civ.

Nel caso di aumento di capitale mediante emissione di azioni di una sola delle categorie esistenti, le azioni emesse dovranno essere offerte in opzione agli azionisti di entrambe le categorie. In caso di aumento con emissione di azioni di entrambe le categorie delle azioni esistenti, le azioni saranno emesse in proporzione corrispondente a quella delle azioni in circolazione al momento dell'aumento e le azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione agli azionisti della rispettiva categoria.

In caso di aumento del capitale mediante imputazione di riserve si applica il 2° comma dell'art. 2442 cod. civ.

#### *Articolo VIII*

L'intervento degli azionisti all'assemblea è regolato dall'art. 2370 cod. civ.

#### *Articolo VIII*

Alle assemblee hanno diritto di intervenire o di farsi rappresentare i titolari sia delle azioni ordinarie che delle azioni privilegiate, fermo rimanendo che le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 cod. civ.



### *Articolo XXVIII*

Gli utili netti di ciascun esercizio, dopo le attribuzioni di almeno il 5 % alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno così divisi:

- 5 % a disposizione del consiglio;
- la rimanenza — dedotto il 3,75 % a favore del consiglio che lo ripartirà fra i suoi membri nel modo che verrà da esso stabilito — alle azioni, salvo che l'assemblea deliberi un'assegnazione totale o parziale per altri scopi.

Il consiglio potrà deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo, col voto favorevole di almeno due terzi dei membri in carica, sempre che siano trascorsi almeno sei mesi di esercizio sociale.

### *Articolo XXVIII*

Gli utili netti di ciascun esercizio, dopo l'attribuzione del 5 % alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno così assegnati:

- a favore del consiglio di amministrazione che lo ripartirà fra i suoi membri nel modo che verrà da esso stabilito il 2,75 %;
- alle azioni privilegiate un dividendo, non cumulabile da un esercizio all'altro, fino al 10 % del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni ordinarie, dopo eventuali prelievi deliberati dall'assemblea per accantonamenti e riserve straordinarie, fino alla concorrenza del 10 % del valore nominale;
- l'eventuale rimanenza, dopo che sia stato assegnato il 10 % alle azioni privilegiate e alle azioni ordinarie, verrà distribuita, ove non venga attribuita ad accantonamenti e a riserve straordinarie, alle due categorie di azioni in situazione di parità.

### *Articolo XXX*

Procedendosi alla liquidazione della società sia per la scadenza del termine di sua durata sia in via anticipata, l'assemblea nominerà uno o più liquidatori come previsto dall'art. 2450 cod. civ.

All'atto della nomina l'assemblea ne determinerà i poteri, le attribuzioni ed i compensi.

### *Articolo XXX*

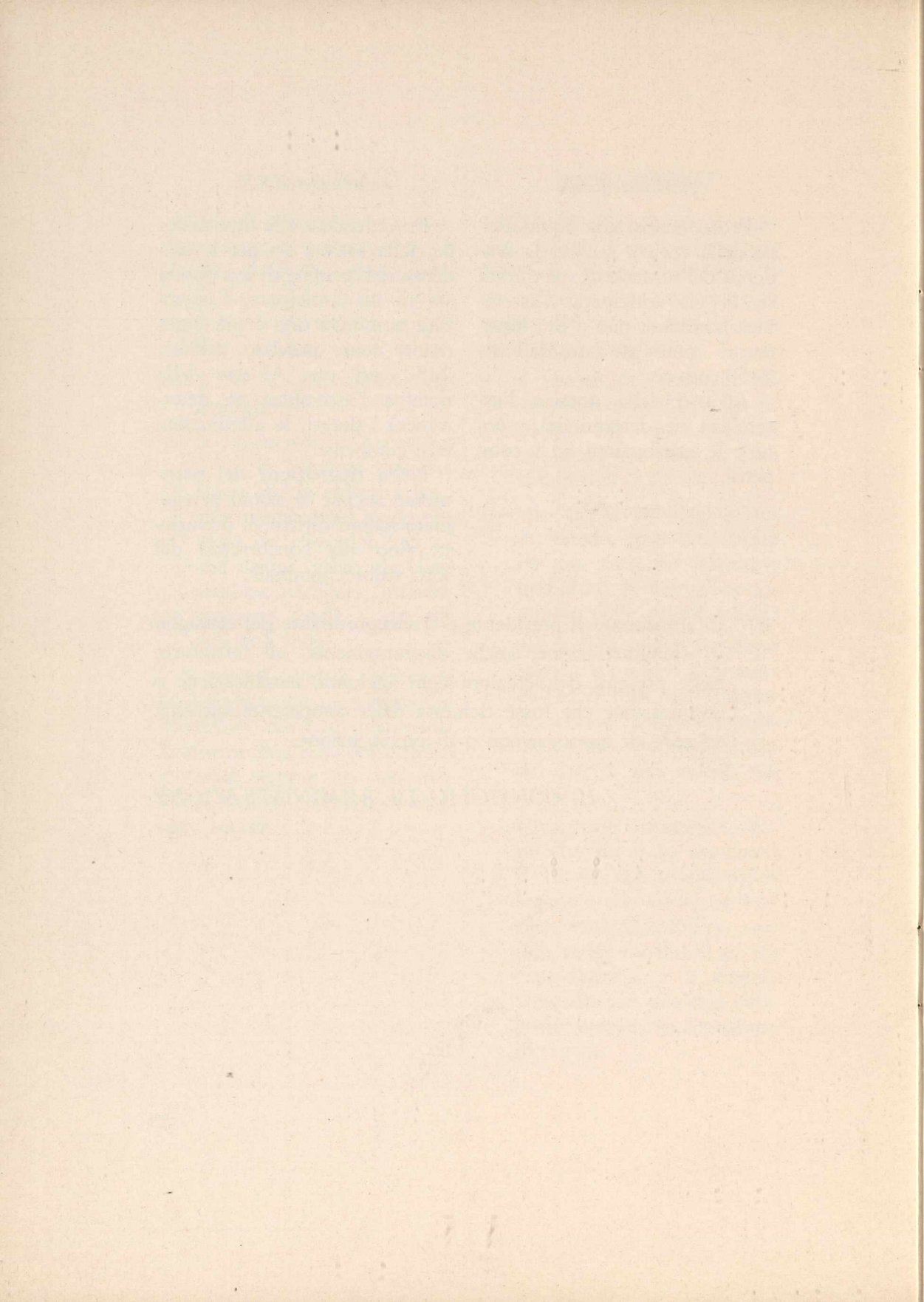
Procedendosi alla liquidazione della società sia per la scadenza del termine di sua durata sia in via anticipata, l'assemblea nominerà uno o più liquidatori come previsto dall'art. 2450 cod. civ. All'atto della nomina l'assemblea ne determinerà i poteri, le attribuzioni ed i compensi.

Nella ripartizione del patrimonio sociale le azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del loro valore nominale.

- 4) di autorizzare il presidente e il vicepresidente del consiglio di amministrazione, anche disgiuntamente, ad introdurre nelle presenti deliberazioni ogni aggiunta, modificazione o soppressione che fosse richiesta dalla competente autorità, in sede di approvazione o di omologazione.

### *IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*







# RELAZIONE

## DEL COLLEGIO SINDACALE

---

*Signori azionisti,*

il consiglio di amministrazione, in aderenza a quanto riferito nell'assemblea dello scorso maggio, ha proseguito i suoi studi sulla dinamica dei consumi cartari, ed in base a questi dati di esperienza, che vanno dal 1951 al 1969, ha concluso, con prudente approssimazione, che l'andamento di questi consumi nei prossimi dieci anni aumenterà costantemente.

In considerazione di questa prudente e calcolata previsione, il consiglio di amministrazione, nella sua chiara relazione, vi illustra il programma di un importante potenziamento delle unità produttive della società, con installazioni di nuovi impianti e con la trasformazione di quelli esistenti per ottenere un incremento quantitativo e qualitativo, specialmente nel settore delle carte per l'industria editoriale e grafica, dove le Cartiere Burgo godono di un particolare prestigio.

L'operazione finanziaria per attuare questo programma è stata anche studiata da un primario istituto di credito, che ha concesso un cospicuo finanziamento rimborsabile in dieci anni, con facoltà di utilizzarne solo parzialmente e con estinzione anticipata.

Il consiglio di amministrazione vi propone:

- 1) di aumentare il capitale sociale da L. 15.670.490.000 a L. 20.893.985.000, mediante emissione di n. 1.044.699 azioni privilegiate, del valore nominale di L. 5.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di un'azione privilegiata per ogni tre ordinarie possedute, al valore nominale, più L. 2.000 di sovrapprezzo, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione, con godimento dal 1° luglio se l'offerta delle nuove azioni avrà luogo nel secondo semestre dell'anno o dal 1° gennaio se l'offerta in opzione delle nuove azioni avrà luogo nel primo semestre dell'anno, senza alcun carico di spese o di conguaglio interessi;
- 2) di modificare, con effetto dalla data dell'esecuzione dell'aumento del capitale sociale, gli articoli V-VII (anche con l'aggiunta di un nuovo articolo VII bis)-VIII-XXVIII e XXX dello statuto sociale.

Il collegio sindacale, dopo attento studio, si sente di esprimere parere favorevole tanto all'aumento del capitale sociale, quanto alle modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale assicura inoltre che il capitale sociale di L. 15.670.490.000 è interamente versato.

*IL COLLEGIO SINDACALE*



## SUNTO DELLE DELIBERAZIONI

dell'assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi in Torino  
il 16 luglio 1970 sotto la presidenza del comm. Roberto Adler

---

L'assemblea, validamente costituita in prima convocazione e alla quale sono intervenuti n. 86 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 2.116.298 azioni, con n. 2.115.480 voti favorevoli, contrario un azionista con n. 6 voti, astenuto un azionista con n. 812 voti, dopo aver udito ed approvato la relazione del consiglio di amministrazione,

- ha approvato, come proposto dal consiglio di amministrazione, l'aumento del capitale sociale da L. 15.670.490.000 a lire 20.893.985.000 mediante emissione di n. 1.044.699 azioni, del valore nominale di L. 5.000 ciascuna, privilegiate a norma dell'art. 2351 c. c. e delle disposizioni statutarie stabilite nel nuovo testo, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione privilegiata per ogni tre azioni ordinarie possedute, al valore nominale più L. 2.000 di sovrapprezzo, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione, con godimento dal 1° luglio se l'offerta in opzione delle nuove azioni avrà luogo nel secondo semestre dell'anno o dal 1° gennaio se l'offerta in opzione delle nuove azioni avrà luogo nel primo semestre dell'anno, senza alcun carico di spese e di congruaglio interessi;
- ha delegato al consiglio di amministrazione e per esso tanto al presidente quanto al vicepresidente, anche disgiuntamente, ogni più ampio potere per dare esecuzione, al momento più opportuno, entro un anno dal 16 luglio 1970, all'aumento di capitale deliberato, stabilendo i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di opzione e con facoltà inoltre di collocare presso terzi



le azioni eventualmente inoptate e ha delegato altresì il consiglio e le persone sopra indicate a svolgere tutte le pratiche e formalità necessarie per l'aumento del capitale e in particolare per l'applicazione delle agevolazioni di cui alla L. 25 ottobre 1968, n. 1089, art. 14, nel caso di eventuali proroghe o di altre agevolazioni che venissero disposte;

- ha deliberato di modificare, con effetto dalla data di esecuzione dell'aumento di capitale, gli articoli V - VII (anche con l'aggiunta di un nuovo articolo VII bis) - VIII - XXVIII - XXX dello statuto sociale, adottando integralmente il nuovo testo proposto;
- ha autorizzato il presidente e il vicepresidente del consiglio di amministrazione, anche disgiuntamente, ad introdurre nelle deliberazioni adottate ogni aggiunta, modificazione o soppressione che fosse richiesta dalla competente autorità, in sede di approvazione o di omologazione.



